

Mercoledì 06 Aprile 2011 PROVINCIA Pagina 33

BRENZONE. L'appello in una lettera scritta da Bertoncelli, sindaco e Formaggioni e spedita anche alla Provincia

Turisti senza autobus serali Il Comune fa un appello all'Atv

«Stranieri appiedati sul lago Ora che ci sono i voli low cost dalla Germania, bisogna trovare la soluzione al problema»

«Mancano le corse serali degli autobus e i turisti stranieri che arrivano sul Garda, magari attraverso nuovi voli low cost o grazie a iniziative promozionali, sono appiedati. Per rimediare, basterebbe che la Provincia e l'Azienda Trasporti Verona riunissero attorno a un tavolo le amministrazioni comunali della riviera veronese: un accordo utile a tutti si troverebbe».



A lanciare l'appello all'assessore provinciale ai trasporti Gualtiero Mazzi e al presidente di Atv Massimo Bettarello è stato il capogruppo della maggioranza di Brenzone, Tommaso Bertoncelli. Il giovane amministratore mesi fa a Malcesine durante un incontro sulla nuova legge regionale sul turismo aveva già sollevato il problema con l'assessore Mazzi. «Il quale si era reso disponibile», spiega Bertoncelli, «a discutere con Atv e coi Comuni per cercare una soluzione. Ora che è stato trovato un accordo per i voli low cost con Air Berlin per favorire i collegamenti tra Duesseldorf, Monaco e Verona, è l'occasione per provvedere». Di qui l'idea di scrivere, assieme al sindaco e all'assessore al turismo di Brenzone Paolo Formaggioni, la missiva inviata in questi giorni in Provincia e all'Atv.

«Il turismo», hanno esordito i tre nella lettera, «è il settore trainante dell'economia veronese. I 10 milioni di presenze sulla sponda scaligera e l'indotto sono fonte di ricchezza. Per fronteggiare la concorrenza straniera bisogna fornire sempre più servizi di qualità». Ecco la doglianza: «Elemento altamente deficitario per il Garda è l'assenza di un servizio di trasporto pubblico serale e notturno. L'ultimo bus in direzione nord arriva a Malcesine alle 20.42, quello in direzione sud passa alle 19.35. Dopo di che, il turista che non può o non vuole utilizzare l'auto, non è più in grado di spostarsi da un paese all'altro per assistere ad una manifestazione, o cenare», se non in taxi o con iniziative degli albergatori. «Siamo consci», prosegue la missiva, «che ci troviamo in un periodo di tagli ma riteniamo che, come si sono trovati i soldi per un servizio di trasporto che porta i turisti dalla provincia veronese alla riviera romagnola con la linea Verona-Cattolica, si potrà trovare un modo per aiutare i Comuni, i cittadini e gli imprenditori gardesani». Di qui l'invito a Mazzi e a Bettarello di «convocare una riunione in Provincia per parlarne con le amministrazioni di Malcesine, Brenzone, Torri, Garda, Bardolino, Lazise, Peschiera e Castelnuovo». Da Brenzone arriva un'ulteriore richiesta: «Vorremmo il ripristino degli abbonamenti settimanali o anche giornalieri, presenti a Verona città ma non in provincia, per incentivare il turista ad usare i mezzi pubblici».

«Attiviamo il disco-bus per i ragazzi dai locali»

Oltre alla richiesta di un incontro in Provincia per garantire qualche corsa serale ad orario più tardo rispetto a quelli attuali, da Brenzone vorrebbero anche riattivare, magari a spese di più Comuni, il «disco-bus» per i giovani che frequentano i locali.

«Sarebbe utilissimo avere un servizio notturno, magari da mezzanotte fino alle 2, ad esempio una corsa ogni ora che colleghi i paesi tra di loro. Cosa che era stata fatta l'anno scorso dal comune di Malcesine ma poi è stata soppressa», ha spiegato Tommaso Bertoncelli.

«Oltre che dare un servizio pubblico, questo potrebbe essere un eccellente modo per togliere dalle strade automobili di ragazzi che, magari, in bar, discoteche o altro del genere sulla riviera, avessero alzato un po' troppo il gomito in serata».

Da Brenzone assicurano che, su questo fronte, si attiveranno per «valutare una possibile forma di collaborazione tra Comuni, ad iniziare da Malcesine e da Torri, quelli confinanti a nord e a sud di Brenzone». G.M.